

26 APR. 2016



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA  
ASSOCIAZIONE GLI ANGELI DEI RANDAGI MARTINA FRANCA ONLUS

L'anno 2016 il giorno 21 del mese di aprile alle ore 15.30 presso lo Studio Legale Rinaldi-Aquaro, in Martina Franca, Via Pantaleone Nardelli n. 29 si è riunita in prima convocazione l'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione "Associazione Gli Angeli dei Randagi Martina Franca onlus" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.modifiche statutarie occorrenti per dotare l'Associazione dei requisiti necessari per l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus, precisamente consistenti:

- nel descrivere compiutamente le finalità perseguite dall'Associazione nonché le attività che essa intende svolgere;

-nell'inserimento dell'espresso divieto per l'Associazione di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell' art. 10 comma 1 lett. a) del d.lgs. 460/97;

-nel prevedere un limite alla corresponsione dei compensi per l'ipotesi in cui l'Associazione intenda avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato, in conformità al combinato disposto di cui all' art 10, comma 1, lettera d) e comma 6, lettere b) ed e) del d.lgs. 460/97;

Assume la presidenza dell'Assemblea per acclamazione unanime dei presenti il Presidente dell'Associazione, Signor Castellana Carmelo nato a Martina Franca il 1° gennaio 1964 ed ivi residente in via I traversa Via Alberobello n. 8 int. 9, il quale

constata e fa constare

- che la presente assemblea è stata convocata con avviso del 19 aprile 2016 ed è comunque costituita in forma totalitaria in quanto, oltre ad esso Presidente, sono presenti:

-tutti i soci, in proprio e per delega, e precisamente:

la Sig.ra Maria Montanaro, nata a Schiaffusa (Svizzera) il 3 maggio 1967, residente in Martina Franca alla Via Alberobello I traversa n. 8 interno 9;

la Signora Carmela Trisciuzzi, nata a Martina Franca il 4 luglio 1974 ed ivi residente in Strada Santantuono n. 16 zona E per delega conferita alla signora Cristina Castellana, già acquisita agli atti sociali;

la Signora Rosalia Montanaro, nata a Martina Franca il 3 settembre 1974 ed ivi residente in Via Pietro Biancofiore, n. 1 pal. 6, int. 8;

0 1 14 060036 415 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089888 28/04/2016 13:13:04  
 4578-00010 5576200E73983908  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364154

**Entrate**  
 SEDICI/50

0 1 14 060036 428 9

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089885 28/04/2016 13:03:33  
 4578-00010 AACF268F180880CE  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364289

**Entrate**  
 SEDICI/50

0 1 14 060036 427 8

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089886 28/04/2016 13:03:38  
 4578-00010 4F1636348E53C2F6  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364278

**Entrate**  
 SEDICI/50

0 1 14 060036 426 7

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089887 28/04/2016 13:03:43  
 4578-00010 F6F49D05F98E8EFC  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364267

**Entrate**  
 SEDICI/50

0 1 14 060036 425 6

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089888 28/04/2016 13:03:47  
 4578-00010 FF2793A0585A808E  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364256

**Entrate**  
 SEDICI/50

0 1 14 060036 424 5

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089889 28/04/2016 13:03:52  
 4578-00010 890850827408292D  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364245

**Entrate**  
 SEDICI/50

0 1 14 060036 423 4

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**€16,50**  
 MARCA DA BOLLO

DD003315 DD006F21 W08H2001  
 00089890 28/04/2016 13:03:57  
 4578-00010 885393CF9904044  
 IDENTIFICATIVO : 01140600364234

**Entrate**  
 SEDICI/50



la Signora Nicla Maria Cornacchiulo, nata a Bari il 1° settembre 1969, residente in Martina Franca in Via della Sanità 44;

la Signora Anna Fumarola, nata a Martina Franca il 3 ottobre 1970 ed ivi residente alla Via A. Fighera n. 127;

la Signora Samanta Parisi, nata a Martina Franca il 23 dicembre 1981 ed ivi residente in strada Gianfelice, zona I, n. 17;

il Signor Giacomo Marangelli, nato a Martina Franca il 13 ottobre 1995 ed ivi residente in Via A. Fighera n. 127;

la Signora Marina Magazzino, nata a Grottaglie (TA) il 19 novembre 1975 ed ivi residente alla Via Ancona n. 33;

la Signora Cristina Castellana, nata a Martina Franca il 30 giugno 1989 ed ivi residente in Via Alberobello I traversa n. 8 int. 9;

-tutti i membri del Consiglio Direttivo nella persone del Presidente, Carmelo Castellana e dei Consiglieri Samanta Parisi e Anna Fumarola;

Il presidente, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti tutti,  
dichiara

la presente assemblea validamente costituita ed atta a discutere e deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, alla cui discussione nessuno si oppone dichiarandosi adeguatamente informato.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario la Signora Anna Fumarola, che accetta.

Prende la parola il presidente il quale informa i presenti che a seguito della richiesta inoltrata alla Direzione della Regione Puglia dell'Agenzia delle Entrate di iscrizione dell'Associazione presso l'Anagrafe delle Onlus, l'Agenzia in data 7 aprile 2016 ha espresso il proprio diniego, con comunicazione prot. 2016/14190, in quanto lo statuto dell'Associazione risulta carente di alcuni dei requisiti di cui all'art. 10 del D.Lgs. 460/97.

Tanto premesso, il Presidente propone di modificare lo Statuto dell'Associazione specificando e meglio determinando l'effettivo ambito di operatività della stessa al fine di dimostrare che le attività che essa intende svolgere sono davvero rivolte all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Più precisamente occorre determinare quali siano le condizioni di svantaggio che devono interessare le categorie di soggetti in favore delle quali l'Associazione intenda praticare l'attività di Pet therapy, attività rientrante nel settore di assistenza sociale e socio sanitaria di cui all'art. 10 comma 1 lett. a) n.1 del d.lgs. 460/97. A tal riguardo si evidenzia



che l'attività di assistenza sociale e socio sanitaria fa parte di quei settori di attività per i quali le finalità di solidarietà sociale si considerano immanenti, nel senso che la condizione di svantaggio dei destinatari è presupposto essenziale dell'attività stessa. Alla luce di quanto esposto il Presidente propone di integrare e modificare l'art. 6 dello statuto prevedendo che l'attività di Pet Therapy andrà svolta in favore di soggetti quali giovani con disabilità comportamentali e di sviluppo e anziani, in strutture nelle quali siano momentaneamente ospiti e in particolar modo presso il Centro Anziani Polivalente (CAP) presso le strutture di detenzione minorile e i numerosi Centri di Recupero Minori (quali a titolo esemplificativo il Centro Ester, la Cooperativa San Giuseppe, A.M.A.R. Down., quali centri locali) e ciò al fine migliorare la loro qualità di vita nonché le capacità di comunicazione e di relazione sociale.

Ancora con riguardo agli scopi perseguiti dall'Associazione anche l'attività di tutela della natura e dell'ambiente non risulta compiutamente descritta nello Statuto, con la conseguenza che non è possibile comprendere se e come l'Associazione persegua finalità di solidarietà sociale, requisito imprescindibile per la sua iscrizione all'Anagrafe delle Onlus. Indi, il Presidente propone di inserire nello statuto la dettagliata descrizione delle attività che l'Ente intende svolgere e a tal fine dà lettura del nuovo art. 6 dello statuto elencante specificatamente le attività che l'Associazione intende porre in essere per il perseguimento dei suoi scopi.

Per mere esigenze redazionali il Presidente informa i soci che gli artt. 6, 7, 8 e 9 dello statuto saranno accorpati in un unico art. 6, dal momento che i suddetti articoli disciplinano tutti gli scopi e le attività dell'associazione.

Proseguendo, il Presidente informa che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c) del D.lgs. 460/97, ai fini del riconoscimento della qualifica di Onlus, è espressamente vietato all'associazione lo svolgimento di attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) della citata norma ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e tale divieto deve espressamente previsto dallo statuto. Dunque, il presidente propone l'inserimento nell'art. 6 dello Statuto del divieto per l'associazione di svolgere attività diverse da quelle di cui alla lettera a) dell'art. 10 comma 1 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. A tal fine, spiega, si intendono connesse quelle strettamente correlate all'attività principale e non prevalenti rispetto a quest'ultima, i cui proventi non superino il 60 % delle spese complessive dell'organizzazione.

Da ultimo il Presidente evidenzia che l'art. 8 dello statuto prevede la possibilità per l'associazione di avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato senza,



tuttavia, specificare alcun limite alla corresponsione dei relativi compensi. A tal proposito si evidenzia che l'art.10 comma 6 lettere b) ed e) considera distribuzione indiretta di utili o di avanzi di gestione, vietata ai sensi del 1° comma lettera d) della stessa norma, l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale; nonchè la corresponsione ai lavoratori dipendenti di salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche. Si rende, dunque, necessario conformare l'art. 8 dello statuto al combinato disposto di cui all'art. 10, comma 1, lettera d) e comma 6, lettere b) ed e), prevedendo i dovuti limiti di legge alla quantificazione degli emolumenti per il caso in cui l'Associazione si avvalga di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato. Tale modifica risulterà dal nuovo art. 6 in cui è confluito il vecchio art. 8.

Il presidente dà, infine, lettura del testo di statuto come da modificarsi, che si allega al presente verbale sotto la lettera A)

L'Assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente e volendo rimuovere le cause ostative all'iscrizione dell'Associazione all'anagrafe delle Onlus, con voto unanime espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

delibera

1- di modificare lo statuto per dotare l'Associazione dei requisiti necessari per l'iscrizione all'anagrafe delle Onlus, e dunque di adottare il nuovo testo di statuto allegato al presente verbale sotto lettera A), dando mandato al Presidente di porre in essere i necessari adempimenti.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente, dopo aver dato lettura del presente verbale, dichiara chiusa alle ore 16.00 l'Assemblea dell'Associazione Gli Angeli deli Randagi Martina Franca Onlus

Il Segretario

Il Presidente

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
Morina Meyer  
Parosi Jacuante  
Montano  
Castellano

*[Signature]*  
Montano Monte



AGENZIA DELLE ENTRATE  
UFFICIO DI TARANTO  
26 APR. 2016  
serie 3 al n° 1564  
Firma su delega del Direttore Provinciale poste liquidate per € 200,00 per n°

SE 451 5010



A)

## Statuto

### Art. 1

#### DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione senza fini di lucro denominata

A.A.R.M. onlus – Associazione gli Angeli dei Randagi Martina Franca onlus -

c.f. 90238580733

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 460/1997 e successive modifiche ed integrazioni l'Associazione utilizzerà la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "O.N.L.U.S." nella sua denominazione, nei suoi segni distintivi e nelle comunicazioni esterne alla medesima.

### Art.2

#### SEDE

L'Associazione nasce con la prima sede madre nazionale in Martina Franca.

Con delibera del Consiglio Direttivo della sede nazionale potranno essere istituite e soppresse sedi secondarie, sezioni e dipendenze in tutto il territorio nazionale, aventi lo scopo di riprodurre localmente il suo modello di azione.

### Art. 3

#### COSTITUZIONE DI ALTRE SEDI

Per la costituzione di altre sedi nel territorio nazionale è sufficiente formalizzare l'atto dell'apertura della sede periferica, con decisione unanime da parte di un numero di persone non inferiore a dieci, sottoscrivendo la dichiarazione di aderire all'Associazione e rispettarne lo statuto. L'atto costitutivo di Sezione e il verbale di assemblea di adesione dovranno essere conservati il allegato al presente Statuto, compresi i regolamenti di attuazione che saranno approvati.

### Art. 4

#### AUTONOMIA SEDI

Le sedi hanno autonomia amministrativa ed organizzativa, nel rispetto delle norme statutarie qui convenute.

Ogni Sezione può costituire patrimonio, dotarsi di codice fiscale con l'obbligo della contabilità amministrativa e se necessaria anche fiscale, che potrà essere condivisa anche con altre sedi. In tal caso dovrà essere richiesta l'autorizzazione scritta della sede centrale.



## Art. 5

### DURATA

L'associazione ha durata illimitata. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole della maggioranza qualificata dei soci ovvero di almeno i tre quarti degli associati.

## Art. 6

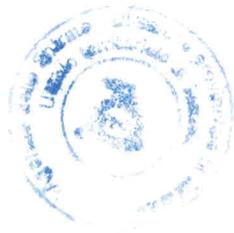
### SCOPI E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione è una organizzazione apartitica, aconfessionale, interetnica, senza scopo di lucro; persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di tutela e valorizzazione dei diritti degli animali, dell'uomo, della natura e dell'ambiente, postulando e diffondendo la unitarietà dei fondamentali valori morali, naturalistici, ecologici, ambientali nella convinzione che la salvaguardia di una specie rientra in una cultura di più generale rispetto dell'ambiente e degli essere viventi.

L'Associazione si propone di difendere e diffondere la legalità e il rispetto verso tutti gli animali e tutelare gli stessi da qualunque forma di maltrattamento.

Per raggiungere tali scopi l'Associazione si propone di:

- a) creare un movimento di opinione pubblica in favore degli animali in genere e del cane in particolare organizzando e promuovendo campagne ed eventi di qualsiasi genere finalizzati alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi dell'associazione;
- b) prevenire il randagismo e perseguire gli obiettivi della legge quadro 281/91 e delle altre leggi in materia di prevenzione del randagismo e di protezione degli animali su tutto il territorio nazionale;
- c) difendere il cane da ogni crudeltà e abuso;
- d) gestire rifugi per cani abbandonati e dispersi combattendo il randagismo;
- e) controllare e verificare l'idoneità delle strutture di accoglienza o detenzione di animali domestici;
- f) intervenire in modo concreto contro i fenomeni del randagismo e dell'abbandono attraverso la sterilizzazione, il soccorso e l'affido a persone che diano garanzie di buon trattamento;
- g) diffondere anche tra i possessori di animali la cultura del controllo delle nascite e della sterilizzazione, unici veri rimedi al randagismo e alle problematiche ad esso connesse;
- h) favorire con ogni mezzo la pratica dell'affido sicuro;
- i) diffondere nozioni veterinarie e di igiene, nonché di cultura cinofila mediante campagne di sensibilizzazione e programmi di informazione e di educazione sul tema della relazione uomo-cane da svolgere nelle scuole e sul territorio anche in collaborazione con Enti Pubblici, così favorendo iniziative educative rivolte in particolar modo ai più giovani;
- l) collaborare con le Autorità e con le altre Associazioni o Enti Protezionistici per una migliore attuazione delle norme vigenti in materia di profilassi e di igiene;



m) collaborare con le famiglie che adottano un cane dall'Associazione affinché l'inserimento del cane avvenga nel migliore dei modi;

n) promuovere e favorire con ogni mezzo l'addestramento dei cani e il loro conseguente inserimento nel tessuto sociale, in particolar modo come cani guida per non vedenti, cani addetti al salvataggio in mare o in montagna;

o) praticare la terapia con gli animali, nota anche come "Pet-Therapy", quale tecnica di intervento terapeutico: l'animale diventa "co-terapeuta" nel processo di guarigione, rivestendo il ruolo di "mediatore emozionale" e "catalizzatore" dei processi socio-relazionali. L'attività, svolta con l'ausilio degli animali, avrà l'obiettivo primario di migliorare la qualità di vita e le capacità di comunicazione e di relazione sociale di soggetti quali giovani con disabilità comportamentali e di sviluppo e anziani, in strutture nelle quali siano momentaneamente ospiti e in particolar modo presso il Centro Anziani Polivalente (CAP) presso le strutture di detenzione minorile e i numerosi Centri di Recupero Minori (quali a titolo esemplificativo il Centro Ester, la Cooperativa San Giuseppe, A.M.A.R. Down., quali centri locali). Gli obiettivi principali di questa specifica terapia sono fisici, di salute mentale, motivazionali ed educativi.

p) offrire formazione professionale e tecnica rivolta ai professionisti che vorranno praticare la pet therapy

Per raggiungere i propri scopi l'Associazione può collaborare con altre Associazioni, Enti, Movimenti e Comitati il cui statuto non sia in contrasto con il proprio oppure associarsi con altre istituzioni.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopraelencate.

L'Associazione potrà, tuttavia, svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Associazione può, altresì, nei limiti strettamente necessari al suo regolare funzionamento, e ove occorrenti al fine di qualificare e specializzare le attività per il raggiungimento degli scopi statutari, avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato; tuttavia, non può acquistare beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale. In ogni caso nelle ipotesi in cui l'associazione si avvalga di prestazioni di lavoro autonomo e/o subordinato la stessa non può corrispondere ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Le prestazioni fornite dagli aderenti a titolo gratuito saranno comunque prevalenti, verranno fornite in modo spontaneo e senza alcun compenso, senza fini di lucro, anche indiretto, ad esclusivemente per fini di solidarietà sociale.

L'attività degli associati non potrà essere retribuita in alcun modo, ad essi potranno essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dall'associazione su proposta del presidente.



## Art. 7

### SOCI E CRITERI DI AMMISSIONE

Sono Soci dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e coloro che dichiarino e dimostrino profondo interesse verso le finalità e gli scopi che contraddistinguono le attività statutarie, che ne facciano richiesta e la cui domanda di adesione sia accolta dal Consiglio Direttivo.

L'ammissione di un socio è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa domanda di ammissione presentata dall'aspirante socio in cui venga dichiarato di accettare senza riserve lo statuto dell'associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

Tutti i soci sono tenuti al pagamento di un contributo annuale determinato dal Consiglio Direttivo con delibera da assumere entro il mese di dicembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

Tutti i soci hanno uguali diritti. In particolare hanno diritto a partecipare alla vita associativa nelle sue varie espressioni e ad usufruire delle strutture create dall'associazione medesima.

L'ammissione all'Associazione non può essere prevista per un periodo temporaneo, salva la facoltà di recesso di cui all'articolo successivo. La partecipazione è intrasferibile.

## Art. 8

### PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di associato si perde:

- a) per decadenza dichiarata dal Consiglio Direttivo, a seguito del mancato pagamento della quota associativa entro 3 mesi dalla scadenza stabilita dal Consiglio Direttivo stesso ai sensi dell'art. 7.
- b) Per morte, recesso o esclusione.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo almeno 3 mesi prima.

In presenza di gravi motivi che sono rimessi alla valutazione del Consiglio Direttivo, chiunque partecipi all'Associazione, può essere escluso previa deliberazione da parte dello stesso organo consiliare e dopo che il Collegio dei Probiviri abbia proceduto agli accertamenti del caso segnalato.

L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

Il socio escluso può richiedere di essere riammesso all'assemblea generale indetta appositamente su richiesta del socio escluso. Il socio escluso può chiedere di essere riammesso se i motivi dell'esclusione sono risultati non gravi, fatta salva la condizione che non abbia denigrato l'Associazione o il Presidente della Sezione.



I soci recedenti od esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

#### Art. 9

#### PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituita da:

- contributi degli aderenti;
- contributi privati;
- contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni o lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali ed occasionali.

#### Art. 10

#### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli aderenti
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Collegio dei Probiviri

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite.

#### Art. 11

#### L'ASSEMBLEA

L'assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Associazione, ed è ordinaria o straordinaria.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando gliene sia fatta richiesta motivata e sottoscritta da almeno 1/3 degli associati.

All'Assemblea devono annualmente essere sottoposti per l'approvazione:

- la relazione del Consiglio direttivo sull'andamento dell'Associazione;
- il bilancio dell'esercizio sociale consultivo e preventivo;



L'Assemblea delibera inoltre in merito:

- alla nomina del Consiglio Direttivo;
- alla nomina del Collegio dei Revisori;
- alla nomina del Collegio dei Probiviri;
- ad altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di impedimento, dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea. Di ogni Assemblea dovrà essere redatto verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario, ovvero, in caso di assenza di quest'ultimo, da un segretario designato durante l'adunanza dell'Assemblea medesima.

In prima convocazione le delibere dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti e con la presenza della maggioranza degli associati. In seconda convocazione, che deve essere tenuta in un giorno diverso da quello della prima convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorre la presenza di almeno i 2/3 degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni di scioglimento dell'Associazione devono essere approvate, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati.

#### Art. 12

### CONVOCAZIONI

Le convocazioni dell'Assemblea sono fatte mediante lettera spedita a ciascuno dei soci almeno 10 giorni prima la data fissata per la riunione oppure mediante avviso da affiggersi nella sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione. Nei casi di comprovata urgenza la convocazione potrà avvenire con altri sistemi purchè sia garantito in ogni caso un minimo di preavviso rispetto alla data fissata per l'adunanza e sussista la possibilità di raccogliere adeguate informazioni sulle materie da trattare.

#### Art. 13

### DIRITTO DEL SOCIO

Ogni socio ha diritto ad un voto, purchè sia in regola con il versamento dei contributi associativi. Ciascuno socio può farsi rappresentare da altro socio, purchè non sia membro del consiglio direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti o del Collegio dei Probiviri, conferendo ad esso delega scritta, massimo due deleghe per socio.

#### Art. 14

### CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 membri eletti dall'Assemblea. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili e durano in carica 3 anni. Il Consiglio Direttivo nomina il Presidente, il Vice Presidente ed altri incarichi ritenuti utili, scegliendo fra i suoi membri.





## Art. 15

### CONVOCAZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio Direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o su richiesta di due Consiglieri, mediante avviso con lettera raccomandata o in sostituzione con eventuali mezzi concordati, ad esempio posta elettronica, alla prima riunione, comunicato almeno cinque giorni prima la data fissata per la riunione unitamente agli argomenti all'ordine del giorno. In caso di urgenza il termine per comunicare l'avviso di convocazione può essere ridotto a 3 giorni.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, da un Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età. Di ogni riunione dovrà essere redatto verbale. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre consecutive riunioni del Consiglio Direttivo decade dalla carica ed il Consiglio Direttivo potrà provvedere, alla prima riunione successiva, in ordine alla sua sostituzione, in ossequio ai risultati delle elezioni delle cariche sociali, alla cooptazione tra coloro che, non eletti, abbiano raccolto il maggior numero di voti. Il consigliere cooptato resterà in carica sino alle prossime elezioni.

## Art. 16

### POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri al Presidente o a un Consigliere da lui indicato. In particolare il Consiglio Direttivo elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione, stabilisce l'ammontare della quota associativa annua, delibera sull'ammissione ed esclusione degli associati, predispone il bilancio d'esercizio (consuntivo e preventivo) e la relazione annuale sull'esercizio della gestione.

## Art. 17

### PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione provvede a nominare il Presidente.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione nonché la custodia del patrimonio della sede. Il Presidente convoca con le modalità di cui sopra, e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea, curando l'esecuzione delle relative delibere. Il Presidente nomina, scegliendo tra i membri del Consiglio stesso, un Segretario che coadiuva il Presidente alla buona tenuta della sede, tiene aggiornata la contabilità, custodisce i libri contabili e conserva in appositi registri, i verbali delle assemblee e delle riunioni del Consiglio Direttivo, nonché copia di tutti gli atti. In caso di assenza o di impedimento del Presidente esso è sostituito dal Vice Presidente.

Il presidente e il vice presidente durano in carica fino a revoca o dimissioni





## Art. 18

### ESERCIZI SOCIALI e BILANCI

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio consuntivo e preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale: La bozza del bilancio, nei dieci giorni che precedono l'Assemblea che lo approva, deve essere messo a disposizione dei soci e dopo la sua approvazione deve essere tenuto presso la sede dell'Associazione a disposizione dei soci che lo volessero consultare.

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente collegate.

## Art. 19

### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

L'Associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea o per inattività dell'Assemblea protratta per oltre due anni. Verificatosi lo scioglimento, ovvero qualunque causa di estinzione, l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori con le maggioranze previste per le modifiche statutarie. In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa il patrimonio sarà devoluto ad altra Organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di Controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

## Art. 20

### COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è organo facoltativo. La sua istituzione è riservata alla competenza dell'Assemblea straordinaria che lo elegge. Detto organo sarà comunque istituito qualora l'Associazione versi in una delle condizioni che ne rendano obbligatoria la nomina, ai sensi delle disposizioni di legge in materia, e in particolare, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 460/1997 e successive modifiche e integrazioni.

Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti, anche tra non soci, dall'Assemblea e, quando la legge lo impone, tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. L'Assemblea designa, altresì, il presidente del Collegio.

Il Collegio dei Revisori esercita le funzioni di controllo contabile dell'Associazione e ne riferisce all'Assemblea, predisponendo una relazione in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.





## Art. 21

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il collegio dei probiviri, cui è deferita ogni controversia tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi organi, in ordine all'interpretazione ed applicazione delle norme del presente Statuto, fatta eccezione per le controversie che non possono formare oggetto di compromesso ai sensi del c.p.c., è composto da tre membri effettivi e dura in carica un triennio. Detto organo decide ex bono et aequo, senza formalità di procedura ed il suo lodo sarà inappellabile.

## Art. 22

### REGOLAMENTI

I regolamenti di attuazione per tutte le necessità che dovessero emergere verranno proposti e votati dall'Assemblea generale ordinaria, entro un anno dall'entrata in vigore del presente Statuto. Le modifiche dei regolamenti sono di competenza dell'Assemblea ordinaria che, appositamente convocata, decide a maggioranza semplice.

## Art. 23

### NORME APPLICABILI

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del libro I, Titolo II del Codice civile, nonché quelle previste dal D.lgs. 460/97, dalla legge n. 266/1991 e dalle altre disposizioni in materia di ONLUS ed organizzazioni di volontariato, come pure le leggi delle regioni di riferimento.

### Leggenda

Art. 1 DENOMINAZIONE

Art. 2 SEDE

Art. 3 COSTITUZIONE DI ALTRE SEDI

Art. 4 AUTONOMIA SEZIONI

Art. 5 DURATA

Art. 6 SCOPI ED ATTIVITA'

Art. 7 SOCI E CRITERI AMMISSIONE

Art. 8 PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

Art. 9 PATRIMONIO

Art. 10 ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 11 ASSEMBLEA





Art. 12 CONVOCAZIONI

Art. 13 DIRITTI DEL SOCIO

Art. 14 CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 15 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16 POTERI

Art. 17 PRESIDENTE

Art. 18 ESERCIZI SOCIALI E BILANCI

Art. 19 SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 20 COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 21 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 22 REGOLAMENTI

Art. 23 ~~NORME APPLICABILI~~



*[Handwritten signatures]*

Morini Maffei

Pavesi Samante

Montevecchi Ruffini

Castellani Castino

Montanaro Ruffini

